

L'INTERVENTO

ADESSO DETASSIAMO LE TREDICESIME

di CARLO SANGALLI *

Nel momento in cui si avvicina la conclusione tecnica della recessione alcune riflessioni sulla competitività e produttività del nostro sistema vanno fatte. Una prima considerazione riguarda la necessità di proseguire nelle azioni strutturali idonee alla rimozione dei nostri ritardi, nel controllo, nella riqualificazione e nella riduzione della spesa pubblica, e allo stesso tempo nel contrasto e nel recupero di evasione ed elusione fiscale. Così come, contestualmente, nella definizione di misure efficaci già sul breve termine. Ecco perché Confcommercio ha sollecitato, insieme alla richiesta di ridurre la tassazione sui redditi da lavoro, sia dipendente che autonomo, due misure: riduzione del prelievo fiscale sui premi e sugli incrementi salariali derivanti dalla contrattazione di secondo livello; riduzione del prelievo fiscale sulle tredicesime, sia pure parziale e selettiva, mirata cioè sui redditi da lavoro dipendente medio-bassi. L'obiettivo della prima proposta è quello di incidere positivamente e strutturalmente sul rafforzamento della produttività del sistema economico, mentre nel secondo caso si tratta di una misura dedicata alla domanda perché siamo di fronte ad una crisi che, appunto, era ed è di domanda.

Accanto ai molti consensi ricevuti da parte del sindacato queste proposte hanno registrato, per quel che riguarda il "meno tasse" sulle tredicesime, qualche perplessità che vorrei, però, contribuire a rimuovere. Innanzitutto questa misura integra e non sostituisce le azioni strutturali. Del resto, proprio per contrastare la coda della crisi, occorrono interventi con ricadute tempestive altrimenti i fax degli ordinativi continueranno a restare silenziosi e la disoccupazione continuerà a crescere pericolosamente.

Sull'efficacia degli incentivi alla domanda, visto il buon esito degli incentivi per il settore auto, non si possono avere dubbi.

Facciamo, allora, due conti e forse scopriremo che il "meno tasse" sulle tredicesime non è un intervento "spot", ma un "boost" che aiuta tutte le imprese e le famiglie.

(*) *Presidente di Confcommercio*

